

Con Banca di Imola

Microcredito

L'idea
della Uil
funziona

il Resto del Carlino -
Cronaca di Imola
27 Marzo 2016

AGNESSI ■ A pagina 4

Microcredito già oltre quota trenta
L'idea di Uil e Banca di Imola va

Le richieste di prestiti arrivano soprattutto da pensionati

SI FA TUTTO IN CINQUE GIORNI

LE PRATICHE VENGONO ACCOLTE
NEL GIRO DI 3 GIORNI E LE SOMME
SONO EROGATE IN 48 ORE

di ENRICO AGNESSI

SONO GIÀ una trentina (si viaggia quasi alla media di una al giorno), le pratiche accolte dalla Banca di Imola per la concessione di piccoli crediti grazie alla collaborazione attivata a metà febbraio con l'associazione dei consumatori Adoc (Uil). In questo primo mese e mezzo di attività, le istanze che hanno ricevuto l'ok dell'istituto sono state presentate per lo più da pensionati: le cifre in questione vanno dai 500 agli 800 euro, con gli importi che verranno restituiti nel giro di un anno. A rendere necessaria la richiesta

PINO RAGO

«LE TEMPISTICHE CI STANNO
DANDO RAGIONE CIRCA
IL PARTNER PRESCELTO»

di prestito da parte dei cittadini è soprattutto il pagamento di fatture particolarmente consistenti riferite a utenze domestiche. Le tempistiche sono alla fine la forza di questo progetto tutto made in Imola: si parla infatti di accoglimento delle pratiche entro 72 ore, con l'erogazione del capitale finanziato entro i due giorni successivi.

«**IL NOSTRO** impegno e quello della Uil per cercare di dare sempre risposte a esigenze concrete è per noi qualcosa di molto diverso dal cercare uno slogan - spiega Loris Fabrizi, pre-

UTENZE DOMESTICHE

10 L'importo medio concesso va dai 500 agli 800 euro con cui far fronte a bollette

sidente Adoc Bologna -. È purtroppo sempre più un'esigenza, soprattutto per le fasce più deboli della popolazione, che si ritrovano quotidianamente a fare i conti con problemi che, anche se di piccola entità, nella difficile situazione attuale rischiano

di rompere gli equilibri che consentono a una famiglia di vivere serenamente e dignitosamente». In quest'ottica, prosegue il presidente di Adoc, associazione attiva in città da quasi un anno, la collaborazione con Banca di Imola «si configura come uno strumento rapido, dinamico ed efficiente di sostegno alla nostra azione di tutela della popolazione».

DAL CANTO suo, Giuseppe Rago, coordinatore locale della Uil, si dice «ampiamente soddisfatto» della collaborazione che si è instaurata con l'istituto di credito «sia in termini di ritorni per gli iscritti che per quanto riguarda la velocità di attivazione nella risposta». Settantadue ore per il riscontro e 48 per l'erogazione è infatti «una tempistica che ci sta dando ragione circa il partner prescelto, ma che soprattutto sta effettivamente risolvendo problemi ai cittadini», assicura Rago. Questo, conclude il sindacalista, «era il fine che la Uil perseguiva: abbattere i tempi della burocrazia e fornire un valido strumento di aiuto ai cittadini in difficoltà; per tutto questo ringraziamo il binomio Banca di Imola e Adoc che sono riusciti nell'intento».

di rompere gli equilibri che consentono a una famiglia di vivere serenamente e dignitosamente». In quest'ottica, prosegue il presidente di Adoc, associazione attiva in città da quasi un anno, la collaborazione con Banca di Imola «si configura come uno strumento rapido, dinamico ed efficiente di sostegno alla nostra azione di tutela della popolazione».

DAL CANTO suo, Giuseppe Rago, coordinatore locale della Uil, si dice «ampiamente soddisfatto» della collaborazione che si è instaurata con l'istituto di credito «sia in termini di ritorni per gli iscritti che per quanto riguarda la velocità di attivazione nella risposta». Settantadue ore per il riscontro e 48 per l'erogazione è infatti «una tempistica che ci sta dando ragione circa il partner prescelto, ma che soprattutto sta effettivamente risolvendo problemi ai cittadini», assicura Rago. Questo, conclude il sindacalista, «era il fine che la Uil perseguiva: abbattere i tempi della burocrazia e fornire un valido strumento di aiuto ai cittadini in difficoltà; per tutto questo ringraziamo il binomio Banca di Imola e Adoc che sono riusciti nell'intento».



Pino Rago, coordinatore locale della Uil, e Loris Fabrizi, presidente di Adoc Bologna

di rompere gli equilibri che consentono a una famiglia di vivere serenamente e dignitosamente». In quest'ottica, prosegue il presidente di Adoc, associazione attiva in città da quasi un anno, la collaborazione con Banca di Imola «si configura come uno strumento rapido, dinamico ed efficiente di sostegno alla nostra azione di tutela della popolazione».

DAL CANTO suo, Giuseppe Rago, coordinatore locale della Uil, si dice «ampiamente soddisfatto» della collaborazione che si è instaurata con l'istituto di credito «sia in termini di ritorni per gli iscritti che per quanto riguarda la velocità di attivazione nella risposta». Settantadue ore per il riscontro e 48 per l'erogazione è infatti «una tempistica che ci sta dando ragione circa il partner prescelto, ma che soprattutto sta effettivamente risolvendo problemi ai cittadini», assicura Rago. Questo, conclude il sindacalista, «era il fine che la Uil perseguiva: abbattere i tempi della burocrazia e fornire un valido strumento di aiuto ai cittadini in difficoltà; per tutto questo ringraziamo il binomio Banca di Imola e Adoc che sono riusciti nell'intento».



Pino Rago, coordinatore locale della Uil, e Loris Fabrizi, presidente di Adoc Bologna